



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Enel Green Power Italia S.r.l.
enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC
Ing. Enrico Lanciotti
lanciotti.enrico@mase.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Sicilia
Dipartimento Ambiente dell'Assessorato Regionale
del Territorio e dell'Ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Città metropolitana di Palermo
cm.pa@cert.cittametropolitana.pa.it

Al Comune di Caltavuturo (PA)
protocollo.comunedicaltavuturo@pec.it

Al Comune di Valledolmo (PA)
protocollo@pec.comune.valledolmo.pa.it

All'Ente parco delle Madonie
parcodellemadonie@pec.it

Alla Regione Siciliana - Dipartimento Regionale dello
Sviluppo Rurale e Territoriale - Azienda Regionale
Foreste Demaniali
dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: [ID 7805] Progetto di repowering dell'impianto eolico ex "Contrada Corvo- Cozzo Miturro", ubicato nei Comuni di Caltavuturo (PA) e di Valledolmo (PA) e costituito da n. 45 aerogeneratori per una potenza complessiva installata di 38,25 MW, consistente in un nuovo impianto eolico "Caltavuturo 2" costituito da n. 11 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 66 MW. Richiesta di integrazioni

Il progetto in oggetto è relativo al potenziamento dell'esistente impianto eolico "Caltavuturo 2" ubicato nei Comuni di Caltavuturo (PA) e Valledolmo (PA), costituito da 45 aerogeneratori di potenza nominale pari a 0,85 MW, per una potenza totale installata di 38,25 MW. Le nuove turbine eoliche in sostituzione delle esistenti consentiranno di ridurre il numero di macchine da 45 a 11, per una nuova potenza installata prevista pari a 66 MW. L'energia prodotta dagli aerogeneratori, attraverso il sistema di cavidotti interrati in media tensione, verrà convogliata alla sottostazione elettrica 150/33 kV, da adeguare, ubicata all'interno dell'area del parco eolico. Per la connessione dell'impianto è previsto, nel progetto, il potenziamento della linea "Caracoli-Caltanissetta" (63,5 km) consistente nella sostituzione dei conduttori esistenti e la sostituzione dei 53 sostegni esistenti con 57 nuovi.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente:

1. PER LA PARTE DI PARCO EOLICO:

1.1. Aspetti generali

- 1.1.1.** Poiché il Proponente si riserva di scegliere il modello di aerogeneratore in seguito, si richiede di riportare in una tabella le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore tipo che permetta di determinare i valori di minima producibilità e di massimo degli impatti per quanto riguarda le ore di shadow flickering, di gittata, di dimensionamento delle strutture, di visibilità e di rumore.
- 1.1.2.** Integrare lo studio delle caratteristiche anemometriche dettagliando la producibilità per singolo aerogeneratore, ove disponibile, fornendo gli estremi dell'autorizzazione dell'anemometro e, comunque, specificando l'intervallo temporale di misura e dando delle indicazioni sul software utilizzato per estendere la misura del vento da sito di misurazione all'altezza del mozzo delle singole turbine.
- 1.1.3.** Presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse dal fuoco. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato.
- 1.1.4.** Trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale.
- 1.1.5.** Presentare un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore delle ellissi aventi semiasse maggiore allineato alla direzione prevalente del vento e dimensione pari a 5D e semiasse minore pari a 3D.
- 1.1.6.** Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato: in fase di dismissione del vecchio impianto e di cantiere, di esercizio e dismissione del nuovo.

1.1.7. Argomentare, con un'analisi costi-benefici, le motivazioni per cui la parte più profonda di fondazioni del vecchio impianto (per 1,25 m di profondità e 10,50x10,50 m di base) non verrà dismessa.

1.2. Impatti cumulativi

1.2.1. Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al tip degli aerogeneratori.

1.3. Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità

1.3.1. Nel SIA si fa riferimento ad un documento "Monitoraggio pre-opera dell'avifauna e della chiroterofauna - I relazione 2020" che non risulta presente sul sito del MASE né sul CD depositato dal Proponente presso il Ministero. Pertanto, si richiede di presentare tale documento necessario per una corretta valutazione della componente.

1.3.2. Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile.

1.3.3. Dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare nell'area di impianto e lungo il percorso che conduce al sito di installazione, descrivendo la loro specie e ubicazione.

1.4. Territorio - Paesaggio

Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio;

1.5. Rumore e Vibrazioni

1.5.1. I Comuni di Valledolmo (PA) e Caltavuturo (PA), in cui ricade in parte il progetto del parco eolico in esame e le relative opere connesse, secondo quanto rilavato dal Proponente, non hanno ancora approvato il Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCAC) e pertanto, come prescritto dall'art. 8, comma 1 del DPCM 14/11/97, si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del DPCM 01/03/1991. Secondo il proponente, quindi, la zona destinata ad ospitare gli aerogeneratori è del tipo "Tutto il territorio nazionale", con limite diurno di 70 dB(A) e notturno di 60 dB(A). Coerentemente con gli indirizzi forniti anche dalla Commissione al fine di considerare l'ipotesi di una futura redazione del PCAC del comune interessato, si chiede di rivedere lo studio presentato considerando le aree interessate dal parco eolico in progetto in Classe III – Aree di tipo misto, rientrando in questa classe le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici, come nel caso del contesto territoriale in cui si colloca l'impianto in progetto. Pertanto devono essere considerati i valori limite assoluti di immissione che il DPCM 14/11/1997 attribuisce alla Classe III e che sono pari a 60 dBA per il periodo di riferimento diurno e 50 dBA per il periodo di riferimento notturno, oltre ai valori limite differenziali di immissione di cui all'Art. 4, comma 1, dello stesso decreto, pari a 5 dBA per il periodo di riferimento diurno e 3 dBA per il periodo di riferimento notturno

- 1.5.2.** Nel caso in cui, come richiesto al punto precedente e cioè Considerando i limiti della classe III, si riscontrassero dei superamenti del valore limite, si chiede di prevedere tutti i possibili interventi per ricondursi ad una situazione di rispetto degli stessi.
- 1.5.3.** Si chiede di chiarire in maniera dettagliata la modalità con cui è stato determinato il livello di rumore residuo per ogni ricettore alle diverse classi di velocità del vento. Ad esempio per il ricettore R06 i valori di rumore residuo notturno alle diverse classi di velocità del vento sono anche di alcuni dB superiori a quelli del diurno si chiede di spiegare anche tale circostanza.
- 1.5.4.** Si richiede inoltre di produrre una valutazione di tipo quantitativo anche del possibile impatto dalla matrice vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

1.6. Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici

- 1.6.1.** Si chiede di riportare su un'unica cartografia e per stralci, tutte le opere di progetto (aerogeneratori, Linea MT, Stazione utente, Linea AT di collegamento alla stazione elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN "Castellana Sicula", ripotenziamento della direttrice esistente 150kV in semplice terna aerea "SE CARACOLI - SE CALTANISSETTA").
- 1.6.2.** Si richiede di integrare lo studio riportando su cartografia le DPA di tutte le sorgenti di CEM afferenti all'impianto e ricomprese nel progetto ed i possibili ricettori, al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere.

1.7. Geologia e idrogeologia

- 1.7.1** Nella relazione geologica e geotecnica (GRE.EEC.R.73.IT.W.11633.12.006.00) vengono riportati le stratigrafie di 9 sondaggi con relative stratigrafie. Viene riferita la presenza di una falda nel sondaggio S8b con relativa profondità, ma non per gli altri sondaggi. Chiarire se tale falda è stata rilevata unicamente in detto sondaggio.
- 1.7.2** Approfondire gli aspetti idrogeologici attraverso un maggior dettaglio dei corpi idrici sotterranei, direzione della circolazione idrica e riportando su cartografia tematica la presenza di pozzi e sorgenti.

1.8. Compensazione

- 1.8.1.** Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

1.9. Terre e rocce da scavo

E' stato prodotto il "piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (GRE.EEC.R.73.IT.W.11633.12.011.01). Il piano dovrebbe interessare sia le attività di dismissione dell'attuale parco (45 aerogeneratori) e le relative opere connesse che la realizzazione del nuovo intervento.

Di fatto il piano risulta carente delle seguenti informazioni di cui si richiede integrazione:

- 1.9.1** La ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento ai sensi della lettera b) del comma 3 art. 24 del DPR n°120 del 2017;
- 1.9.2** Illustrare, anche con l'ausilio di elaborati grafici per ciascuna opera (adeguamento della viabilità, fondazioni di ciascun aerogeneratore con relative piazzole, cavidotti, SE, ecc.): **1)** il piano dei campionamenti e numero campioni delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi; **2)** la profondità di scavo con sviluppo lineare ed areale per ciascuna opera; volumi, che verranno scavati, volumi rinterrati, volumi in esubero od in difetto e quindi da attingere da altri siti all'interno dell'area del Parco o all'esterno (cave,

od altro). Tale attività è richiesta, in modo distinto, sia per l'attività di dismissione dell'attuale parco eolico che per il parco eolico proposto.

- 1.9.3** La classificazione degli esuberanti con relativi codici CER in caso di smaltimento come rifiuto, indicandone i quantitativi, lo stoccaggio provvisorio, i percorsi e la destinazione finale.

1.10. Piano di Monitoraggio Aria, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo

Prevedere, in un apposito documento, il piano di monitoraggio ambientale che non si limiti alle sole componenti del rumore e dell'avifauna ma che si estende anche alle componenti aria, acque superficiali e sotterranee e suolo e che sia suddiviso secondo le fasi di cantiere, esercizio e dismissione.

1.11. Inquinamento Luminoso

Dovrà essere stilata una relazione sulle caratteristiche del cielo notturno dell'area di impianto con indicazione, allo stato dei fatti, del livello di brillantezza artificiale del cielo e del suo rapporto rispetto a quello naturale e delle eventuali variazioni apportate dalla presenza dell'impianto in progetto. Qualora queste dovessero essere significative, dovrà essere stilato un progetto illuminotecnico con opportune misure di mitigazione di questo tipo di inquinamento che comunque contemperino le esigenze di sicurezza di tutte le parti impiantistiche.

2. PER IL POTENZIAMENTO DELLA LINEA “CARACOLI-CALTANISSETTA”:

2.1. Aspetti generali

2.1.1. Presentare gli shape files relativi alla linea da potenziare in cui siano distinti i sostegni esistenti da dismettere, quelli che non verranno alterati e quelli nuovi.

2.1.2. Attraverso un'analisi costi-benefici, valutare la possibilità di interrare parte del cavidotto.

2.2. Valutazione di Incidenza

Presentare una Valutazione di Incidenza relativa al cavidotto in aerea che tenga conto di tutti gli attraversamenti delle aree Natura 2000 dello stesso.

2.3. Terre e rocce da scavo

Si riscontra l'assenza di documentazione relativa a questo tema. Presentare un “piano preliminare” o in alternativa un “piano di utilizzo” di terre e rocce da scavo rispettivamente ai sensi dell'art. 24 o dell'art. 9 del D.P.R. n. 120 del 2017.

2.4. Rumore e Vibrazioni

Produrre una valutazione di impatto acustico per la fase di esercizio e di cantiere relative al ripotenziamento della direttrice esistente 150kV in semplice terna aerea “SE CARACOLI - SE CALTANISSETTA”.

2.5. Relazione geologica ed idrogeologica

La relazione geologica (GRE.EEC.R.73.IT.W.11633.12.006.01) nella seconda emissione del 22/02/2023, appare solo descrittiva e carente di informazioni di dettaglio. In particolare, le diverse cartografie tematiche, inserite nella Relazione geologica, sono in scala eccessivamente ridotta rispetto all'ubicazione dei tralicci e più in generale allo sviluppo dell'elettrodotto. Occorre un maggior dettaglio delle aree interessate dalla sostituzione dei tralicci, con informazioni circa: 1) la stabilità delle aree e relativa ubicazione dei tralicci rispetto alla cartografia PAI, 2) gli aspetti idrogeologici con circolazione idrica sia superficiale che sotterranea; 3) affioramenti geologici e informazioni sulla geomorfologia.

2.6. Monitoraggio

2.6.1. Prevedere, in un apposito documento, il piano di monitoraggio ambientale che non si limiti alle sole componenti del rumore e dell'avifauna ma che si estende anche alle componenti aria, acque superficiali e sotterranee e suolo e che sia suddiviso secondo le fasi di cantiere, esercizio e dismissione.

3. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE

Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai

soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)